

Seminario sui gestori patrimoniali e trustee

17 febbraio 2022

Programma

Benvenuto

Tobias Lux, portavoce della FINMA

Introduzione

Philip Hinsen, direttore *ad interim* della divisione Asset Management, FINMA

Condizioni quadro per il processo di autorizzazione

Kenneth Ukoh, divisione Asset Management, FINMA

Constatazioni e sfide sulla via dell'autorizzazione

Paolo Ader, divisione Asset Management, FINMA

Sessione di domande

Moderatore: Tobias Lux, portavoce della FINMA

Aspetti di *suitability* nell'ambito della gestione patrimoniale

Simone Tobler, divisione Mercati, FINMA

Temi principali per i trustee

Dorothee Ignatz, divisione Asset Management, FINMA

Sessione di domande

Moderatore: Tobias Lux, portavoce della FINMA



Benvenuto

Tobias Lux

Osservazioni preliminari

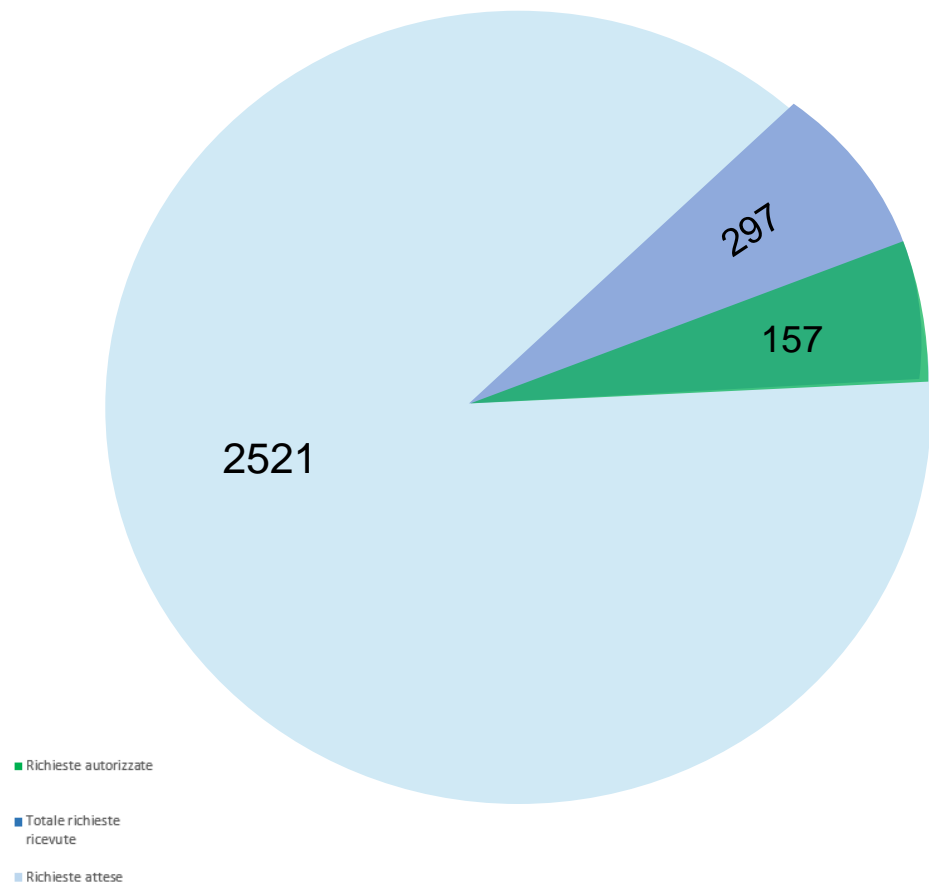
Urban Angehrn



Introduzione

Philip Hinsén

Situazione iniziale: a che punto siamo?



Fonte: Nirmal Purja /<https://www.nzz.ch/panorama/bilderverbot-am-mount-everest>

Condizioni quadro per il processo di autorizzazione

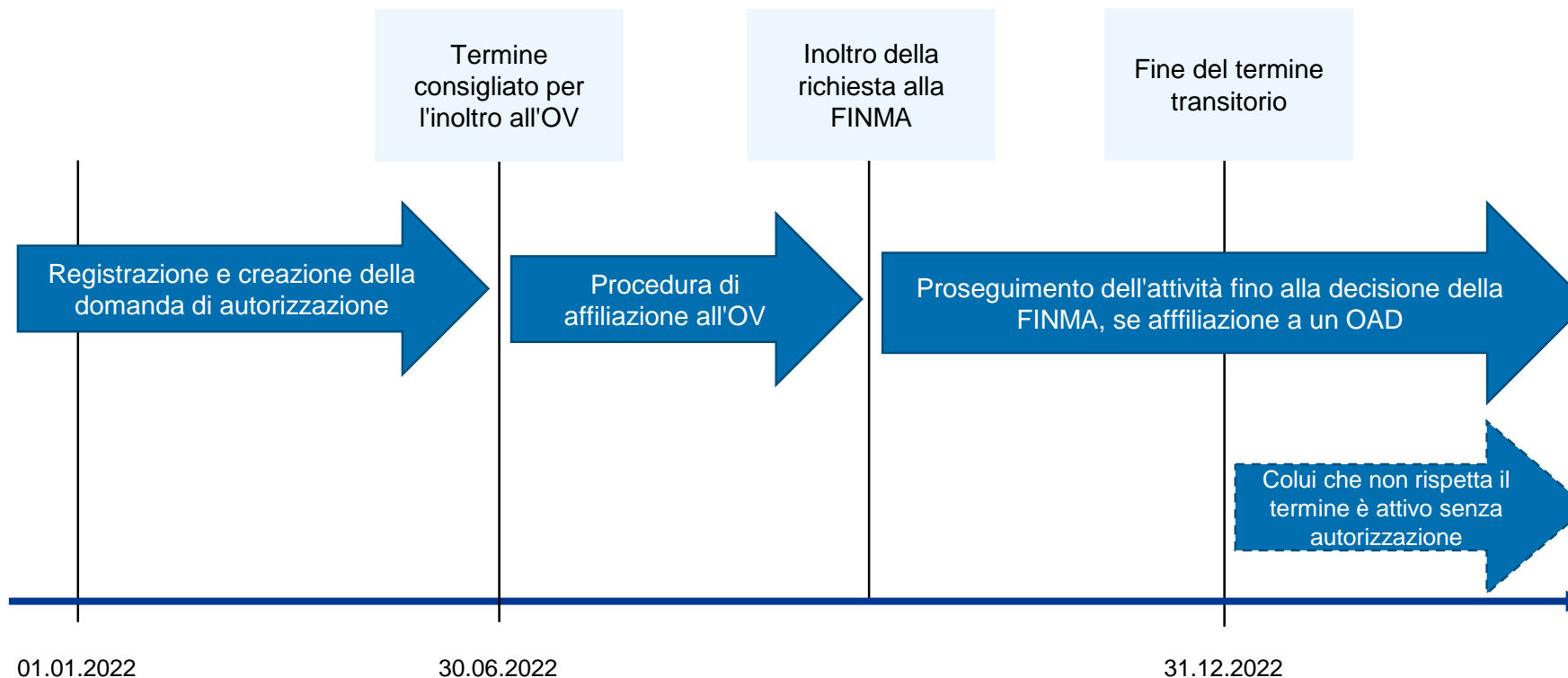
Kenneth Ukoh

Termine transitorio e calendario

31 dicembre 2022

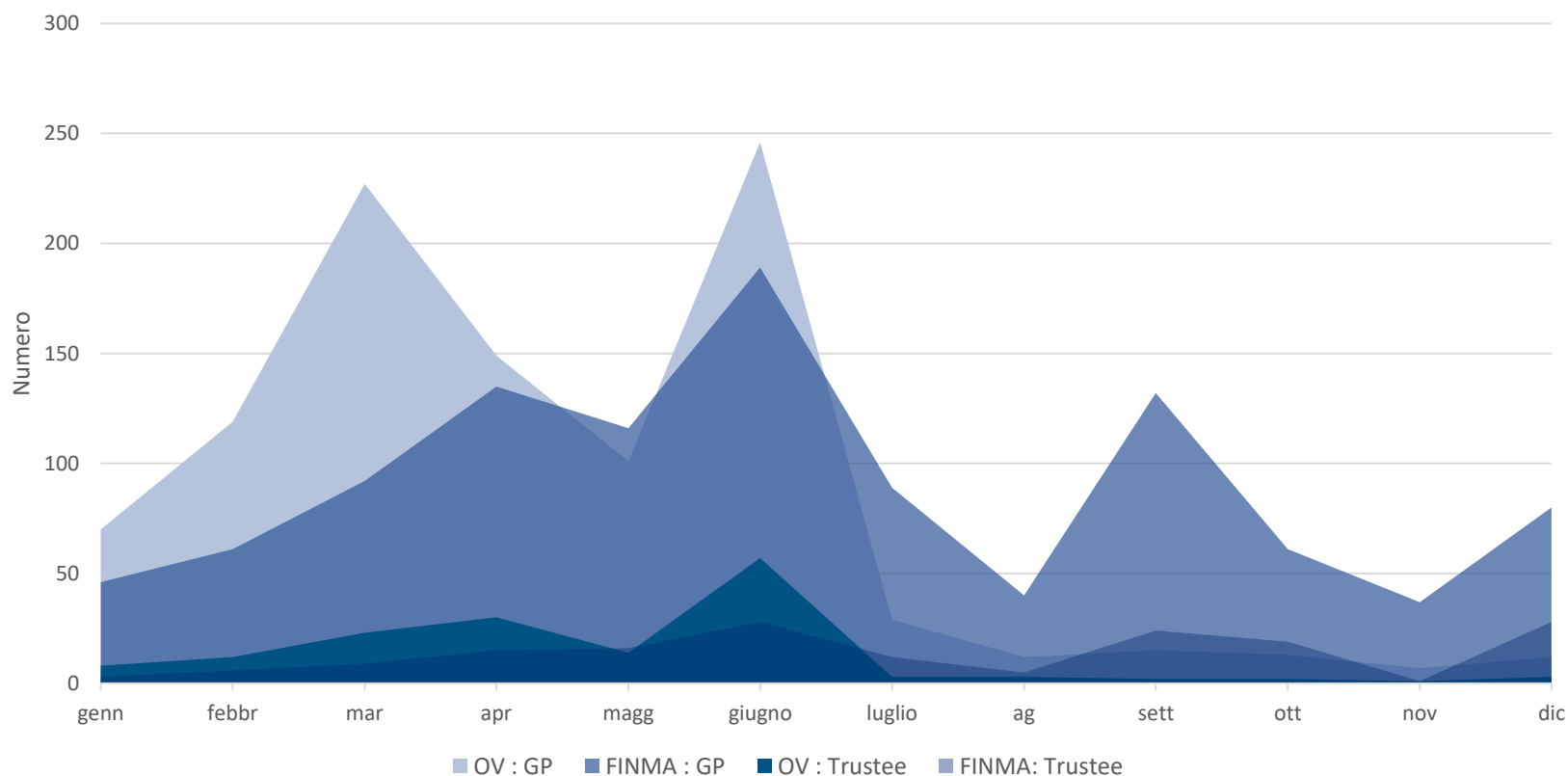
Gli istituti finanziari che sono ora sottoposti ad autorizzazione devono **soddisfare le esigenze della LIsFi e depositare una domanda di autorizzazione presso la FINMA** (art. 74 cpv. 2 LIsFi).

L'istituto finanziario è responsabile del rispetto di tale termine



Prospettive dell'ondata di richieste

Volume e ripartizione delle richieste presso l'OV / FINMA



Constatzioni

- Il sondaggio EHP è stato inviato ai 2'500 istituti registrati
- Percentuale di risposta del 66% (1'645)
- 1'224 / 74% degli istituti prevedono di sottoporre la richiesta all'OV entro il 30 giugno
- 1'351 / 82% degli istituti prevedono di sottoporre la richiesta alla FINMA entro il 31 dicembre (1'172 GP / 179 Trustee)
- 222 / 13% degli istituti non prevedono di sottoporre alcuna richiesta (155 GP / 67 Trustee)
- 72 / 5% degli istituti non hanno dato un riscontro

Elaborazione digitale della richiesta su EHP

Formulario di autorizzazione per gestore patrimoniale/Trustee ai sensi della LlsFi

Versione 2.01/2022

Italiano ▾

Informazioni sul modello di richiesta

Istanza:

concernente l'autorizzazione come gestore patrimoniale secondo l'art. 17 cpv. 1 LlsFi

concernente l'autorizzazione come trustee secondo l'art. 17 cpv. 2 LlsFi

Il presente documento comprende tutte le indicazioni e i documenti necessari alla presentazione dell'istanza e viene compilato in forma elettronica. È possibile evincere ulteriori indicazioni relative alla presentazione dell'istanza dal [sito Internet della FINMA](#).

Importante:

- Vanno imperativamente compilati tutti i campi, in quanto hanno conseguenze sull'ulteriore sviluppo del modulo di istanza.
- Se non indicato altrimenti, è sufficiente una semplice copia dei documenti da inoltrare.

1. Dati riguardanti l'istante

1.1 Organismo di vigilanza

1.2 Sorveglianza di gruppo

1.3 Mezzi finanziari

2. Informazioni sulle attività

3. Detentori di una parteci...

4. Società del gruppo (incl...

5. Organo di alta direzion...

6. Organo di gestione / G...

7. Organizzazione

8. Altre prescrizioni

9. Delega di compiti

10. Vigilanza in materia di...

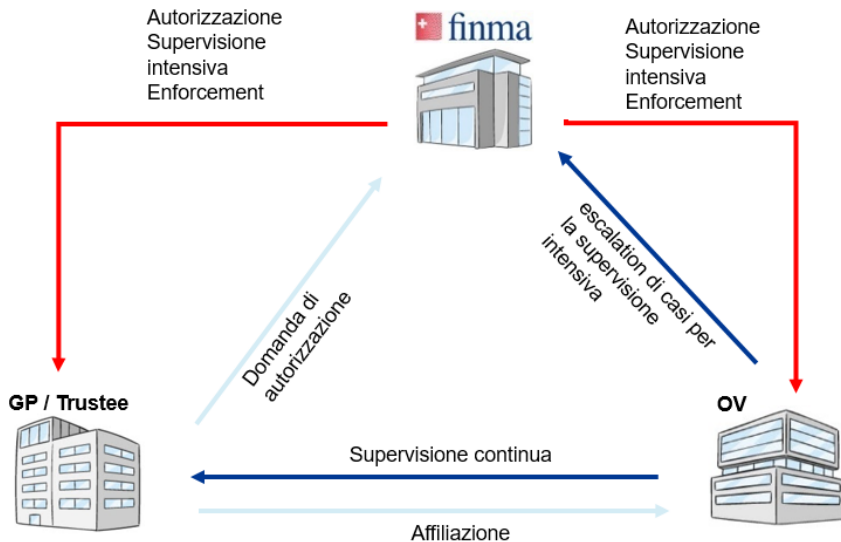
11. Norme di comportame...

12. Osservazioni comple...

Principali elementi chiave

- Dal 1° ottobre 2021 occorre utilizzare il "**Formulario di autorizzazione - versione 2.0**"
- L'inoltro avviene unicamente in forma digitale e senza necessità di firme
- **La trasmissione cartacea** non è accettata
- I documenti originali devono essere conservati dall'istituto
- Il formulario di autorizzazione e i documenti della società devono essere trasmessi in una **lingua ufficiale**. Ulteriori allegati possono essere in lingua inglese
- Video esplicativi sono disponibili online come aiuto per comprendere la procedura: <https://www.finma.ch/it/autorizzazione/gestori-patrimoniali-e-trustee/bewilligungsprozess/>

Procedura di affiliazione a un OV



Principali elementi chiave

- Affiliazione tempestiva a un OV **al più tardi entro il 30 giugno 2022**
- Attribuzione della richiesta all'OV su EHP – senza cliccare su "trasmettere"
- L'OV sottopone la domanda di ammissione alla sua supervisione
- Tale esame preliminare si svolge secondo le direttive della FINMA
- **Le istruzioni dell'OV** devono essere seguite
- **Gli OV non possono trasmettere richieste incomplete** alla FINMA
- Dopo il completamento dell'esame, l'OV conferma l'affiliazione per iscritto
- La richiesta può essere trasmessa alla FINMA solo dopo ricezione della conferma da parte dell'OV

Procedura di autorizzazione della FINMA I

Condizioni di ammissione per l'autorizzazione

Autorizzazione

- ✓ Richiesta completa, compresa affiliazione all'OV
- ✓ Prova che le condizioni di autorizzazione sono adempiute
- ✓ Limitazione e controllo adeguati dei rischi intrinseci
- ✓ Cooperazione nella procedura

Rifiuto dell'autorizzazione

- × Scarsa qualità della richiesta / dati incompleti e incoerenti
- × Condizioni di autorizzazione non adempiute
- × Assenza di gestione appropriata dei rischi
- × Violazione dell'obbligo di cooperazione

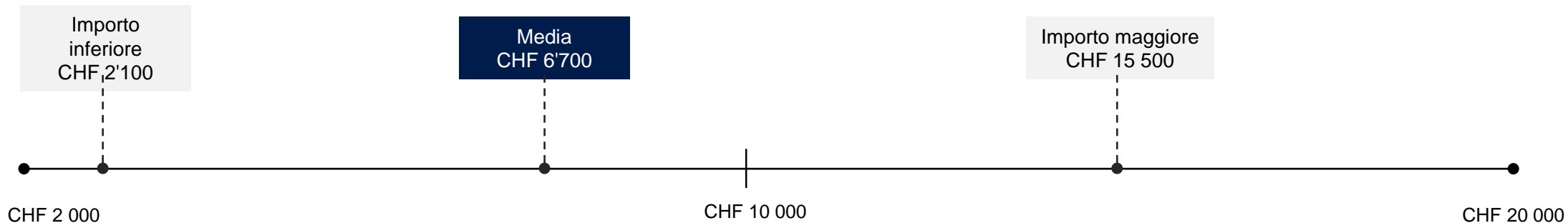
Constatazioni sull'ammissibilità delle richieste

- In generale **ampia disponibilità a cooperare** da parte dei richiedenti
- I miglioramenti richiesti dalla FINMA hanno portato al **ritiro di singole richieste**
- Prime **autorizzazioni** rilasciate a **ditte individuali o piccoli istituti**

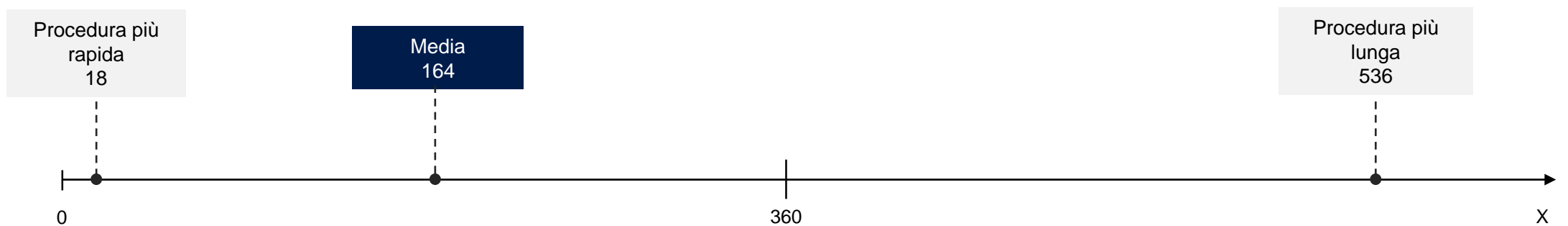
Procedura di autorizzazione della FINMA II

La qualità della domanda è un fattore centrale per i costi e la durata della procedura di autorizzazione

Costi



Durata della procedura (giorni)



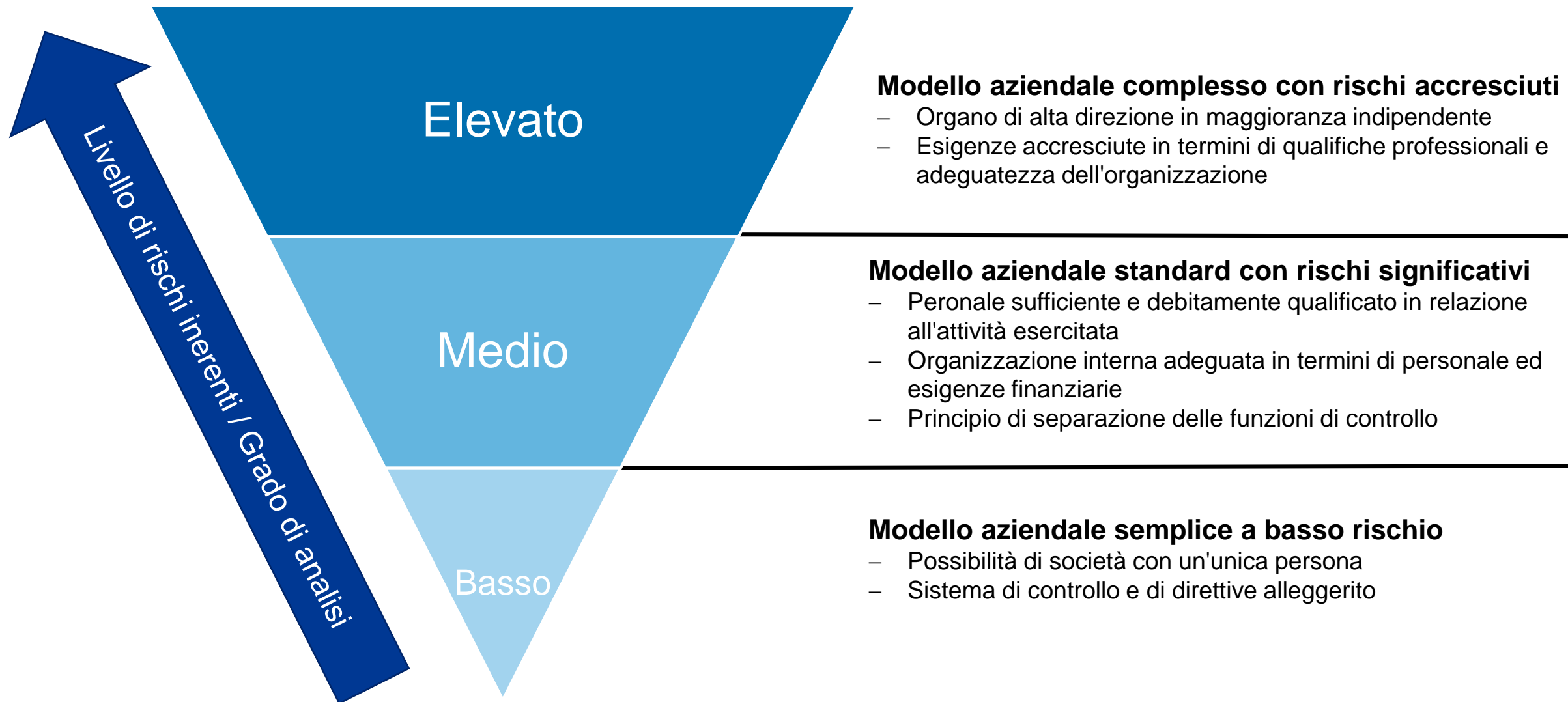
Constatazioni e sfide sulla via dell'autorizzazione

Paolo Ader

Obiettivi della FINMA nella procedura di autorizzazione

- La FINMA garantisce un processo di autorizzazione **efficiente, trasparente e orientato al rischio**, mantenendo un'unità di dottrina
- In questo modo, la FINMA applica uno **standard di valutazione severo** ma **equo** e contribuisce così a garantire che i gestori patrimoniali / i trustee adottino un comportamento responsabile verso i loro clienti
- **L'autorizzazione è un marchio di qualità**

Proporzionalità dell'approccio di autorizzazione basato sul rischio

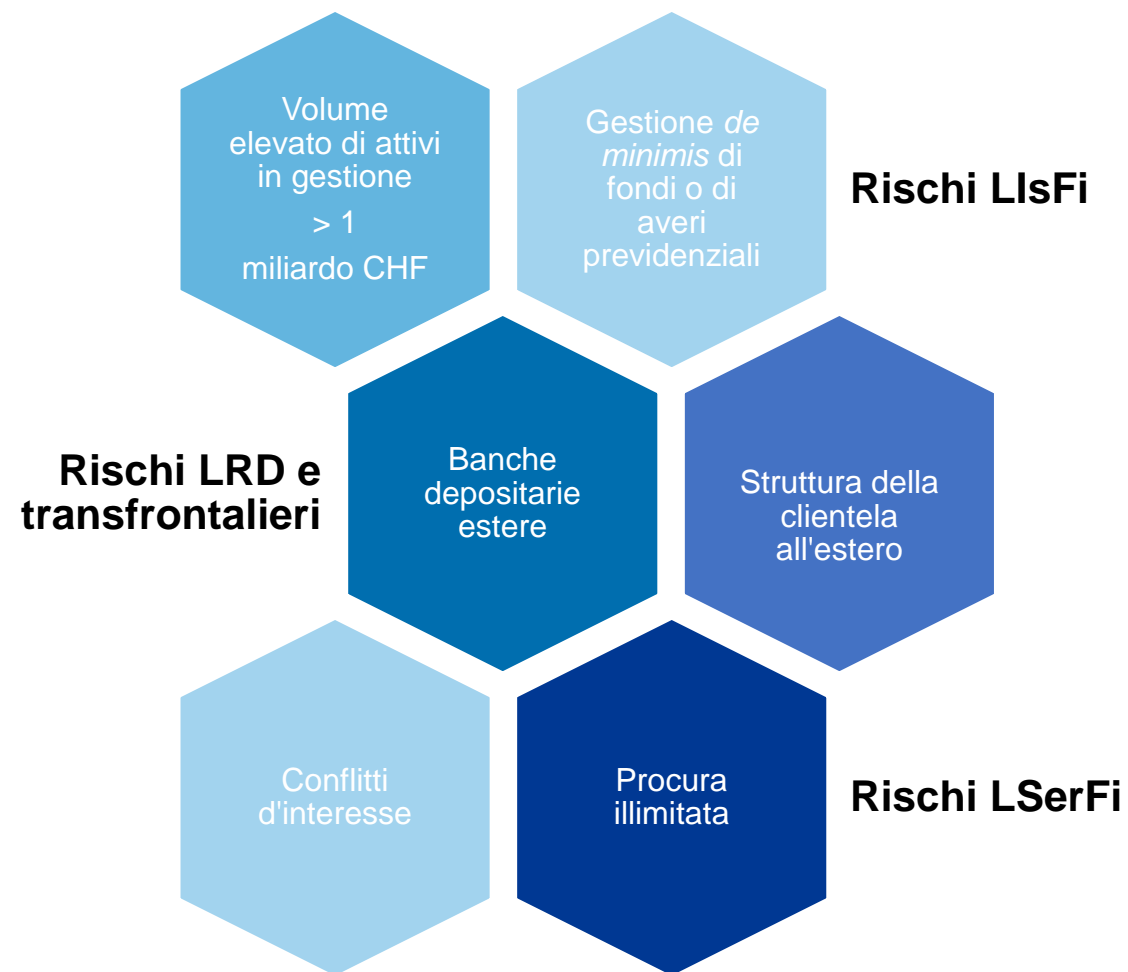


Modello aziendale complesso che comporta rischi elevati

La FINMA è competente dell'interpretazione del concetto di "modello aziendale che comporta rischi elevati"

In particolare, si ritiene che le seguenti circostanze - anche al di sotto delle soglie di cui all'art. 26 cpv. 2 OlsFi - comportino un rischio elevato

Principio di separazione delle funzioni di controllo dalle attività generatrici di utile



Costatazioni generali sulle richieste di autorizzazione

Adeguatezza dell'organizzazione

- **Indipendenza delle funzioni di controllo** (in particolare *compliance* gestione dei rischi): se prevista o necessaria, dev'essere implementata in maniera effettiva e comprendere anche i supplenti
- **Qualifiche professionali adeguate**: per tutte le persone che assumono funzioni chiave (compresi *compliance* et gestione dei rischi)
- **Documentazione interna** adeguata all'organizzazione effettiva e al modello aziendale

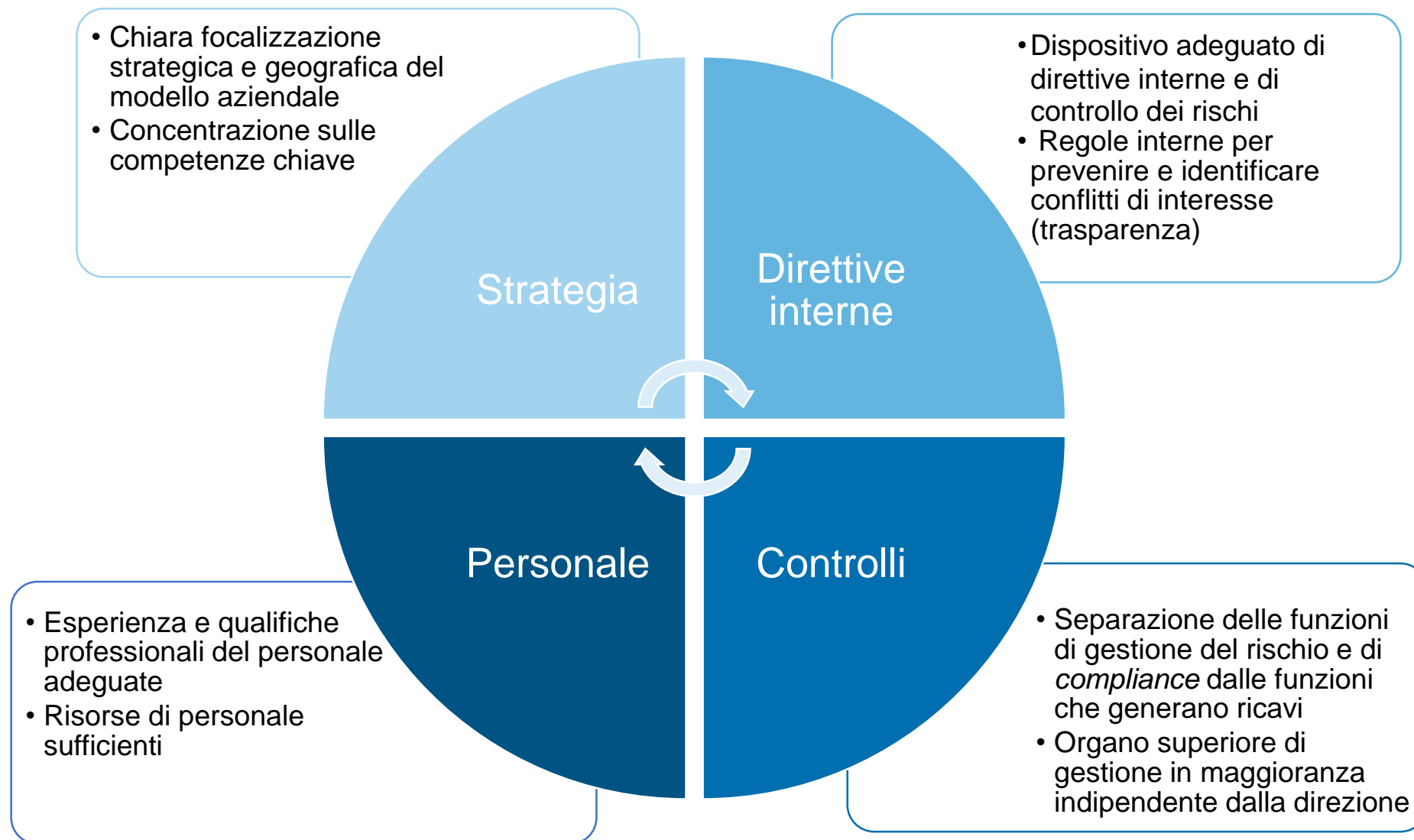
Clientela estera e rischi cross-border

- Comprensione dei rischi legati ad **attività transfrontaliere** e adeguatezza delle direttive interne
- Una **clientela frammentata** implica un'organizzazione e una documentazione interna adeguate, nonché delle conoscenze dei differenti mercati di riferimento

Garanzie finanziarie

- Calcolo **dettagliato e preciso**, riferendosi all'ultimo rendiconto annuale (se possibile, in alternativa al *business plan*)

Sfide sulla via dell'autorizzazione – misure di gestione dei rischi



Sessione di domande

Tobias Lux, portavoce della FINMA



Aspetti di *suitability* nell'ambito della gestione patrimoniale

Simone Tobler

Controlli in loco e *benchmarking* della FINMA

<i>Suitability</i>	Sistema di controllo interno	Relazioni contrattuali	Profili di rischio	Classificazione dei prodotti	Diversificazione	Fondi propri d'investimento	Informazioni sui rischi e inventario	Retrocessioni	Formazione e perfezionamento
<ul style="list-style-type: none"> • Strategia • Direttive, istruzioni • Coinvolgimento della direzione • <i>Management reporting</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli al <i>point of sale</i> • Controlli a valle • Integrazione <i>compliance</i> e controllo dei rischi • Rapporti 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione patrimoniale • Consulenza patrimoniale • <i>Execution only</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esistenza • Contenuto • Aggiornamento regolare • Controllo degli discostamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodo • Aggregazione dei rischi 	<ul style="list-style-type: none"> • Esigenze • Controllo 	<ul style="list-style-type: none"> • Volume dei propri fondi per GP, CP o EX-O 	<ul style="list-style-type: none"> • Processi • Documentazione • Controllo 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione • Rinuncia • GP, CP, EX-O 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze specialistiche • Requisiti deontologici • Processi e sistemi interni
<p>Strategia dell'istituto in termini di <i>suitability</i>, concezione di processi generali di <i>suitability</i> e valutazione della riduzione del rischio pertinente. Integrazione pertinente della direzione? Esistenza di un rapporto di gestione appropriato?</p>	<p>Come è concepito il sistema di controllo e quali controlli vengono effettuati, a quali intervalli al <i>point of sale</i> o a valle? Gestione dei puni in sospeso e processi di escalation. Integrazione di funzioni di rischio indipendenti. Segnalazione.</p>	<p>Separazione contrattuale dei clienti GP, CP e EX-O. Consulenza d'investimento sistematica o ad hoc per i clienti EX-O? Rispetto dei requisiti di due diligence per questi clienti.</p>	<p>Contenuto appropriato per la valutazione della capacità e della propensione al rischio? Considerazione della conoscenza e dell'esperienza. Controllo regolare dell'attualità e delle discrepanze tra il profilo di rischio e il contenuto dei depositi?</p>	<p>Quale metodo (ad esempio volatilità, classe di attivi, combinazione d'indicatori, liquidità) viene applicato per calcolare i rischi dei prodotti? Come è eseguita l'aggregazione dei rischi a livello di portafoglio?</p>	<p>Ci sono dei requisiti di diversificazione applicati al GP e alla CP e come viene assicurata la conformità? Monitoraggio regolare delle concentrazioni di rischi. Processi per la gestione e l'informazione ai clienti.</p>	<p>Quale volume per i propri fondi d'investimento in GP e CP? Processo per ridurre i conflitti di interesse (per esempio nella GP)</p>	<p>Quando e come vengono trasmesse le informazioni sui rischi? Quali processi e strumenti standardizzati vengono utilizzati? La documentazione è adeguata? Rispetto dell'obbligo di inventario art. 24 opv. 3 LICol</p>	<p>Rinuncia alle retrocessioni o alla informazione. Trasparenza adeguata dei parametri di calcolo. Differenze tra GP, CP e EX-O.</p>	<p>Il personale di front office e i gestori di portafoglio hanno le conoscenze specialistiche necessarie? Come e quanto spesso i dipendenti vengono formati sui requisiti/norme deontologiche e sulle linee guida/processi interni?</p>

Relazioni contrattuali (1/2)

➤ Tematiche:

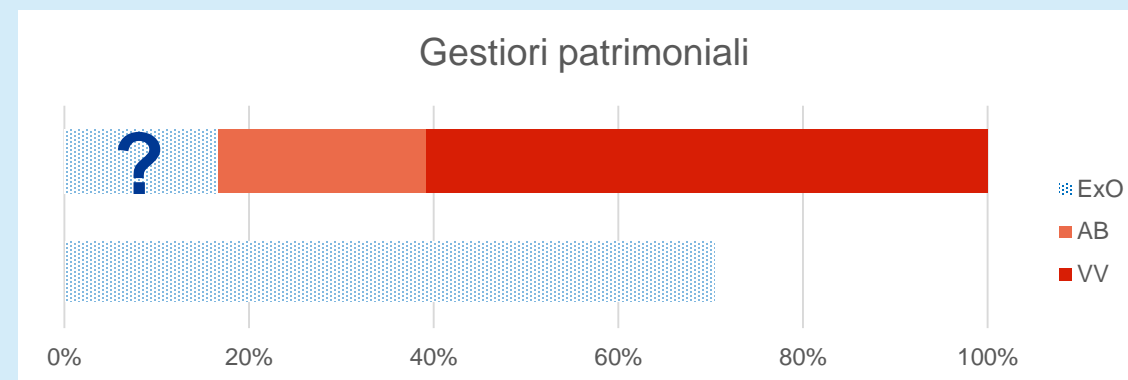
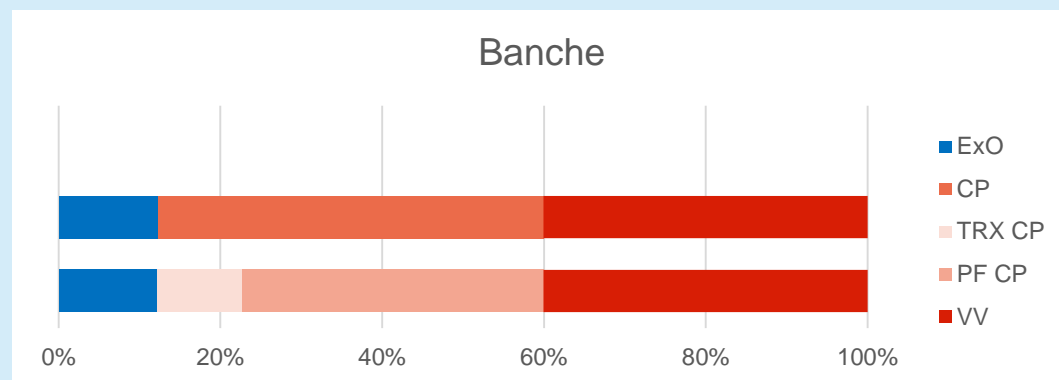
- Separazione dei clienti in gestione patrimoniale, consulenza patrimoniale ed *execution only*
- Rispetto dei diversi obblighi di comportamento nei confronti dei clienti

➤ Costatazioni:

- Necessità di recuperare il ritardo in materia di *suitability*, soprattutto **nella consulenza patrimoniale** (p.es. profili di rischio, sistemi di controllo interni)
- La **delimitazione tra *execution only* e consulenza patrimoniale** non è ancora completamente implementata

Relazioni contrattuali (2/2)

Esempio 1: Ripartizione dei servizi finanziari per attivi in deposito tra gestori patrimoniali e banche:



Esempio 2: "Le note di contatto non sono documentate in modo tale che si possa risalire al fatto che sia stata svolta Execution Only o consulenza e che i consulenti alla clientela abbiano adempiuto ai rispettivi obblighi di Suitability, specialmente se i clienti hanno diversi conti".

Utilizzo di prodotti interni (1/2)

➤ Tematiche:

- Volume dei propri prodotti d'investimento nella gestione patrimoniale e nella consulenza d'investimento
- Minimizzazione e divulgazione dei conflitti di interesse

➤ Costatazioni:

- In particolare, occorre un **processo di selezione oggettivo** per i prodotti interni rispetto a quelli di terzi, i giusti incentivi di remunerazione, la separazione delle funzioni tra gestione e offerta del prodotto
- I clienti devono essere in grado di vedere fino a che punto vengono presi in considerazione i **prodotti interni**
- Tutti i (potenziali) **conflitti di interesse e le loro cause** devono essere divulgati

Utilizzo di prodotti interni (2/2)

➤ Esempi:

Esempio 1: " Il foglio informativo sul conflitto d'interessi non menziona che alcune soluzioni d'investimento sono limitate a prodotti interni."

Esempio 2: " Il contratto di gestione prevede la possibilità di investire una parte dei fondi del mandato discrezionale in investimenti collettivi gestiti da (...). Tuttavia, le nostre analisi del campione hanno identificato casi in cui l'intero patrimonio della relazione d'affari è stato investito in fondi interni."

Esempio 3: " La documentazione relativa al contratto standard fa riferimento alle informazioni sul sito web dell'istituto per la dichiarazione dei conflitti di interesse."

Esempio 4: I motivi dei conflitti di interesse non è presentato (per esempio il fatto che l'istituto gestisce strumenti finanziari e riceve una commissione di gestione per farlo che è direttamente imputata allo strumento finanziario)

Retrocessioni (1/2)

➤ Tematiche:

- Trattenere i compensi di terzi (commissioni di intermediazione, sconti, ecc.)
- Contenuto minimo e supporto dell'informazione preventiva sulla compensazione versata a terzi

➤ Costatazioni:

- Numerosi istituti continuano a trattenere le retrocessioni nonostante la tendenza al ribasso
- Un'informazione trasparente sui margini è la "chiave" per una valida rinuncia anticipata
- In caso di gestione patrimoniale e di consulenza relativa ad un portafoglio, le retrocessioni devono essere comunicate come percentuale/range del patrimonio in deposito (cf. [DTF 4A 355/2019 del 13 maggio 2020](#)).

Retrocessioni (2/2)

➤ Esempi:

Esempio 1: Basandosi su una tabella con percentuali diverse per le singole classi di attivi (ad esempio fondi, prodotti strutturati), i clienti non possono valutare correttamente l'importo della compensazione a terzi e confrontarlo con l'importo della commissione di gestione.

Esempio 2: *"Un semplice rinvio al sito web con la panoramica delle remunerazioni nell'attività d'investimento non assicura un'informazione sufficiente sulla portata delle retrocessioni."*

Esempio 3: I margini dovrebbero essere definiti in modo tale che i clienti possano effettuare una valutazione significativa della compensazione. Una gamma generica di 0-3% non è adatta a questo scopo.

Esempio 4: *"La banca trattiene la commissione senza accordo preliminare del cliente o senza aver richiamato l'attenzione del cliente su tale clausola contrattuale particolare."*

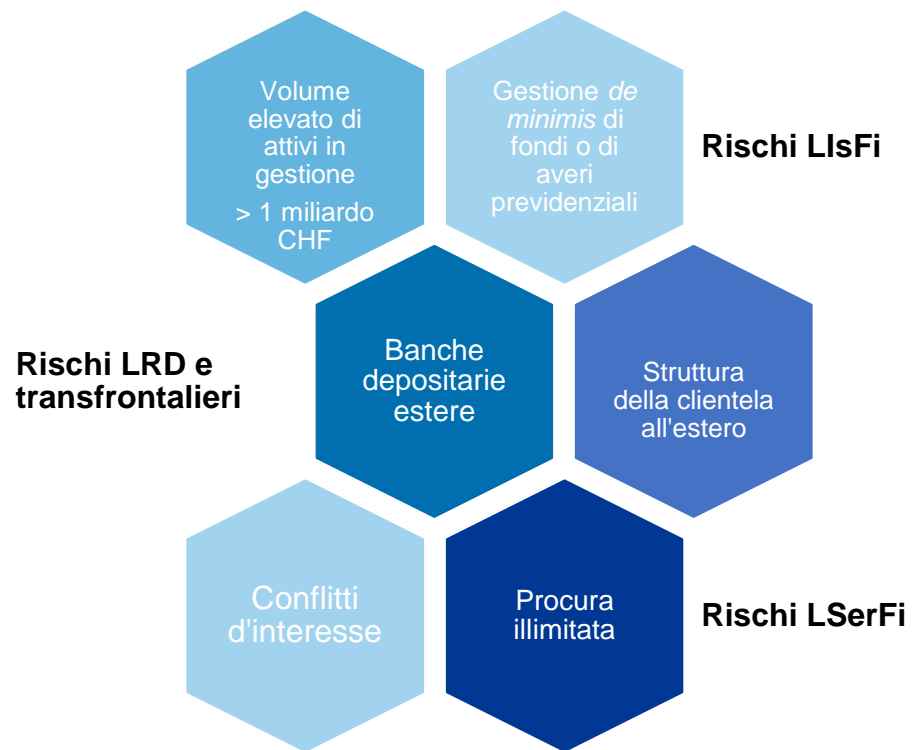
Temi principali per i trustee

Dorothee Ignatz

Introduzione

- L'attività di trustee è sottoposta per la prima volta ad **un'autorizzazione e a una sorveglianza prudenziale**
- **L'approccio fondato sui rischi dell'autorizzazione da parte della FINMA** prende in considerazione le specificità dei trustee
- **Definizioni di modelli aziendali specifici ai trustee** che presentano rischi accresciuti e relative ad una gestione appropriata dei rischi
- **Concretizzazione delle condizioni di autorizzazione per i trustee** su aspetti chiave quali la sostanza minima, le esigenze organizzative, nonché gli obblighi di diligenza e fedeltà

Modelli aziendali con rischi elevati: rischi specifici ai *trustees*



Rischi specifici ai trustees



Il trustee **detiene degli attivi**, rispettivamente è **responsabile delle decisioni prese all'interno dell'azienda** nonché **del mantenimento di attivi non bancari**. Il trustee può essere citato in giudizio per "***breach of trust***"

Le **leggi sui trust sono diverse**. Inoltre, i trustee devono considerare le **conseguenze legali per i beneficiari** quando procedono a distribuzioni

Modelli aziendali con rischi elevati : attese nei confronti dei *trustee*

Conoscenze ed esperienza nella custodia dei beni oppure **delega di questi compiti a terzi qualificati**

Accesso a specialisti nelle giurisdizioni pertinenti

Individuare i rischi nell'**analisi dei rischi** e formalizzare i controlli nel **SCI**

In linea di principio, **indipendenza della gestione dei rischi** dalle attività operative

Requisiti per l'organizzazione minima

Le entità prive di un'organizzazione minima non possono essere autorizzate

- Almeno un dirigente qualificato - nel caso di una direzione allargata, tutti i membri devono essere assunti tramite **contratto di lavoro**
- **Il ruolo di dirigente qualificato non può essere trasferito.** Tuttavia, è possibile per un dirigente qualificato lavorare per più di un istituto finanziario (nel qual caso i conflitti di interesse devono essere debitamente considerati)
- Gli istituti finanziari devono **disporre di personale** adeguato alle loro attività e debitamente qualificato
- **Nessuna autorizzazione generale/mantello**, l'autorizzazione può essere concessa solo a livello di singolo istituto

Requisiti di outsourcing in relazione all'organizzazione minima

- **Compiti essenziali possono essere delegati** se ciò non influisce sull'**adeguatezza dell'organizzazione** aziendale
- Compiti principali solitamente esternalizzati: **gestione patrimoniale e contabilità del trust**

Obblighi di diligenza e fedeltà per i *trustees*

Formalizzazione degli obblighi di diligenza e fedeltà nel contesto delle istruzioni

(art. 24 cpv. 4 OlsFi)

- **Atto costitutivo del trust scritto**
- **Mantenimento del valore e utilizzo del patrimonio del trust per scopi specifici**
- **Investimento del patrimonio del trust** conforme al diritto applicabile al trust e alle disposizioni dell'atto costitutivo
- **Agire esclusivamente nell'interesse dei beneficiari ed evitare i conflitti d'interesse** conforme al diritto applicabile al trust
- Conformemente al diritto applicabile al trust e alle disposizioni dell'atto costitutivo, **imparzialità nei confronti dei beneficiari**

Esigenze organizzative poste ai trustee

Formalizzazione dei requisiti organizzativi per le direttive interne

(art. 24 cpv. 4 OlsF)

- **Separazione del patrimonio del trust**
- **Ricorso a specialisti** (avvocati specializzati in trust, esperti fiscali, gestori patrimoniali, contabili)
- Garantire che, in conformità alla legge applicabile ai trust e alle disposizioni dell'atto costitutivo del trust, i **beneficiari** possano essere **informati sui beni del trust**, sull'**attività commerciale** e sui **diritti/crediti** (in linea di principio, è richiesta la tenuta della **contabilità del trust**)
- Disponibilità dei **dettagli di contatto aggiornati** delle parti interessate (*settlor*, beneficiari, *protector*, ecc.)

Sessione di domande

Tobias Lux, portavoce della FINMA



Se avete ulteriori domande, siamo a vostra disposizione al seguente indirizzo e-mail:

assetmanagement@finma.ch